

Rassegna del 24/03/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

24/03/20	Corriere del Trentino	12	Intervista a Simone Giannelli - «Mi alleno e ho tempo per studiare Tokyo? Un sogno tra testa e cuore»	Vigarani Marco	1
24/03/20	Corriere dell'Alto Adige	12	Intervista a Simone Giannelli - «Mi alleno e ho tempo per studiare Tokyo? Un sogno tra testa e cuore»	Vigarani Marco	3
24/03/20	Corriere dello Sport	36	Civitanova stop, lavora solo Monza	Lisi Carlo	5
24/03/20	Tuttosport	36	Progetto Trento il colpo è Lucarelli	Muzzioli Luca	7

WEB

23/03/20	VOLLEYBALL.IT	1	Brasile: Lucarelli è la scommessa di Trentino Volley per tornare a risplendere - Volleyball.it	...	8
----------	---------------	---	--	-----	---

«Mi alleno e ho tempo per studiare Tokyo? Un sogno tra testa e cuore»

Itas, il capitano Giannelli e i 90 minuti di esercizi al giorno: chiedo scusa ai vicini per il rumore

L'intervista

di **Marco Vigarani**



Cerco di tenere allenata studiando. Non ho mai avuto così tanto tempo libero per l'Università



Ringrazio i tifosi per il grande affetto e il sostegno dimostrato nella nostra raccolta fondi



Raccolta solidale
Siamo arrivati quasi a 30mila euro. Restare a casa è utile ma donare è un bel gesto in più

Simone Giannelli, come vive questo periodo di quarantena?

«Inizia ad essere difficile non poter fare quello che facevamo prima però è giusto rispettare le regole. L'unico modo che abbiamo per contrastare questo cavolo di virus è restare in casa: così possiamo combattere tutti insieme questa guerra contro un nemico invisibile».

Secondo lei, come ha reagito la città all'emergenza?

«Mi sembra che la gente di Trento abbia capito: dalle finestre di casa vedo poche auto e anche quando esco per fare la spesa incontro poche persone in giro. Anche grazie a quello che vedo sui social network, mi sembra di poter dire che la città abbia compreso che questa è un'emergenza, non un'influenza».

Come trascorre le sue giornate a casa?

«Ne approfitto per chiedere scusa alla signora che abita al piano di sotto perché tutti i giorni mi alleno almeno un'ora e mezzo con gli esercizi che ci sono stati dati da fare a casa. È l'unico modo per restare attivi in un momento in cui altrimenti si mangia e basta. Fortunatamente qui c'è anche la mia ragazza quindi non sono solo, anzi spesso ci alleniamo insieme. Cerco anche di tenere allenata la testa studiando: sono iscritto all'Università e difficilmente ho

così tanto tempo da dedicarci».

Ha anche dato il via alla campagna #UnitiNellaPartitaPiùImportante.

«Con tutti gli altri capitani abbiamo deciso di lanciare questa iniziativa per raccogliere fondi per aiutare la Protezione Civile. Fino a questo momento siamo arrivati quasi a 30mila euro. Sappiamo tutti che restare a casa è già molto utile ma, se riuscissimo anche a donare qualcosa, sarebbe un bel gesto in più».

Come nasce questa iniziativa?

«Abbiamo pensato di compiere un gesto di unione da parte di tutte le squadre per provare a dare una mano. In generale vedo che si sta creando un clima di unità fra la gente: basti pensare anche agli appuntamenti sui balconi per cantare insieme. Essere tutti uniti in questo momento è importante e come movimento della pallavolo abbiamo cercato di dimostrarlo».

Pensa che il suo sport si sia mosso nei tempi giusti?

«Stiamo vivendo una situazione inedita: per trovare qualcosa di simile bisogna risalire ai tempi della Spagnola e allora non eravamo neanche nati. Gestirla all'inizio non è stato facile per nessuno. Penso anche a me, non sapevo come comportarmi quando sono arrivate le prime notizie

dalla Cina. Abbiamo però capito che era giusto fermarsi e come noi lo ha fatto tutto lo sport italiano anche per dare il buon esempio e limitare la diffusione del virus».

Quanta voglia ha di tornare alla vita di prima?

«Ho tantissima voglia di tornare in campo, di allenarmi. Una volta che saremo usciti da questa situazione, e sono sicuro che ce la faremo, penso che avremo capito tante lezioni. Sembra banale dire che non bisogna dare nulla per scontato: lo pensiamo sempre ma non ci crediamo fino in fondo. Andare al palazzetto, guidare la macchina o vedersi con gli amici al bar sono tutti gesti normali ma che consideravamo scontati. Questa esperienza ci insegna che tutto è un dono e dobbiamo imparare a farne tesoro».

Ci sarebbe anche un sogno olimpico.

«Per ora lo tengo chiuso in un cassetto della mia testa e del mio cuore. La cosa più importante è la salute. Cerchiamo di battere il virus poi tutto il resto arriverà».

Ha un messaggio per tutti i tifosi dell'Itas?

«Li ringrazio per l'affetto che ci stanno dimostrando e per l'aiuto nella raccolta fondi. Sono carichissimo all'idea di tornare in campo, non vedo l'ora di rivederli: sarò pronto ad abbracciarli tutti».





In palleggio
Il capitano Itas
Simone
Giannelli
in campo

«Mi alleno e ho tempo per studiare Tokyo? Un sogno tra testa e cuore»

Itas, il capitano Giannelli e i 90 minuti di esercizi al giorno: chiedo scusa ai vicini per il rumore



Cerco di tenere allenata studiando. Non ho mai avuto così tanto tempo libero per l'Università.



Ringrazio i tifosi per il grande affetto e il sostegno dimostrato nella nostra raccolta fondi.

L'intervista

di **Marco Vigarani**



Raccolta solidale

Siamo arrivati quasi a 30mila euro. Restare a casa è utile ma donare è un bel gesto in più

Simone Giannelli, come vive questo periodo di quarantena?

«Inizia ad essere difficile non poter fare quello che facevamo prima però è giusto rispettare le regole. L'unico modo che abbiamo per contrastare questo cavolo di virus è restare in casa: così possiamo combattere tutti insieme questa guerra contro un nemico invisibile».

Secondo lei, come ha reagito la città all'emergenza?

«Mi sembra che la gente di Trento abbia capito: dalle finestre di casa vedo poche auto e anche quando esco per fare la spesa incontro poche persone in giro. Anche grazie a quello che vedo sui social network, mi sembra di poter dire che la città abbia compreso che questa è un'emergenza, non un'influenza».

Come trascorre le sue giornate a casa?

«Ne approfitto per chiedere scusa alla signora che abita al piano di sotto perché tutti i giorni mi alleno almeno un'ora e mezzo con gli esercizi che ci sono stati dati da fare a casa. È l'unico modo per restare attivi in un momento in cui altrimenti si mangia e basta. Fortunatamente qui c'è

anche la mia ragazza quindi non sono solo, anzi spesso ci alleniamo insieme. Cerco anche di tenere allenata la testa studiando: sono iscritto all'Università e difficilmente ho così tanto tempo da dedicarci».

Ha anche dato il via alla campagna #UnitiNellaPartitaPiùImportante.

«Con tutti gli altri capitani abbiamo deciso di lanciare questa iniziativa per raccogliere fondi per aiutare la Protezione Civile. Fino a questo momento siamo arrivati quasi a 30mila euro. Sappiamo tutti che restare a casa è già molto utile ma, se riuscissimo anche a donare qualcosa, sarebbe un bel gesto in più».

Come nasce questa iniziativa?

«Abbiamo pensato di compiere un gesto di unione da parte di tutte le squadre per provare a dare una mano. In generale vedo che si sta creando un clima di unità fra la gente: basti pensare anche agli appuntamenti sui balconi per cantare insieme. Essere tutti uniti in questo momento è importante e come movimento della pallavolo abbiamo cercato di dimostrarlo».

Pensa che il suo sport si

sia mosso nei tempi giusti?

«Stiamo vivendo una situazione inedita: per trovare qualcosa di simile bisogna risalire ai tempi della Spagnola e allora non eravamo neanche nati. Gestirla all'inizio non è stato facile per nessuno. Penso anche a me, non sapevo come comportarmi quando sono arrivate le prime notizie dalla Cina. Abbiamo però capito che era giusto fermarsi e come noi lo ha fatto tutto lo sport italiano anche per dare il buon esempio e limitare la diffusione del virus».

Quanta voglia ha di tornare alla vita di prima?

«Ho tantissima voglia di tornare in campo, di allenarmi. Una volta che saremo usciti da questa situazione, e sono sicuro che ce la faremo, penso che avremo capito tante lezioni. Sembra banale dire che non bisogna dare nulla per scontato: lo pensiamo sempre ma non ci crediamo fino in fondo. Andare al palazzetto, guidare la macchina o vedersi con gli amici al bar sono tutti gesti normali ma che consideravamo scontati. Questa esperienza ci insegna che tutto è un dono e dobbiamo imparare a farne tesoro».



Ci sarebbe anche un sogno olimpico.

«Per ora lo tengo chiuso in un cassetto della mia testa e del mio cuore. La cosa più importante è la salute. Cerchiamo di battere il virus poi tutto il resto arriverà».

Ha un messaggio per tutti i tifosi dell'Itas?

«Li ringrazio per l'affetto che ci stanno dimostrando e per l'aiuto nella raccolta fondi. Sono carichissimo all'idea di tornare in campo, non vedo l'ora di rivederli: sarò pronto ad abbracciarli tutti».

**In palleggio**

Il capitano Itas
Simone
Giannelli
in campo

Anche Modena ci ripensa: niente palestra

CIVITANOVA STOP, LAVORA SOLO MONZA

Presenza di posizione dei medici
del volley: «Rischio troppo alto
basta con gli allenamenti»

**Lo slittamento dei
Giochi regala tempo
ma c'è il problema
contratti e nulla-osta**

di Carlo Lisi
ROMA

Capire quale è il futuro che aspetta la Superlega di pallavolo è praticamente impossibile. Ormai da molti giorni, da due settimane per la precisione, i palloni non vengono più schiacciati in gare di campionato. Anche a livello di allenamenti ormai soltanto Il Vero Volley Monza (uomini e donne) continua a lavorare sul piano tecnico. I campionissimi della Lube Civitanova si sono allenati in palestra pesi la scorsa settimana, soltanto a coppie con protocolli precisi che dovevano preservare da eventuali rischi, ma domenica sera è arrivata la notizia che l'attività non sarebbe proseguita.

Anche Modena aveva annunciato che avrebbe seguito questa strada, pur lasciando liberi gli atleti di scegliere se lavorare o meno. Avevano risposto di sì in sette (tutti i titolari tranne Christenson e

Anderson, rientrati negli States per stare accanto alle famiglie e ai loro figli piccoli), ma a meno di 24 ore dal primo appuntamento c'è stata una logica marcia indietro, poche ore prima dell'arrivo di una lettera aperta scritta e pubblicizzata dall'Associazione Medici Italiani Volley che conteneva una presa di posizione ferma e decisa nelle condizioni di emergenza sanitaria in cui stiamo vivendo tutti, atleti compresi: «L'Amiv esprime un parere negativo alla continuazione degli allenamenti e incontri amichevoli onde evitare qualsiasi assembramento di giocatori e tecnici. Questa scelta dei medici della pallavolo, dopo aver sentito anche i soci fisioterapisti e preparatori atletici, è determinata dal possibile elevato rischio che questa pandemia possa comportare durante lo svolgimento di un campionato e dei suoi relativi allenamenti». Una posizione netta, avvalorata anche da osservazioni scientifiche, nel resto dello scritto, che sottolineano la pericolosità di svolgere l'attività fisica nello stesso ambiente e a distanza ravvicinata, per tutti.

PROSPETTIVE. Con gli atleti impossibilitati ad allenarsi, diventa

automaticamente impossibile stabilire se e quando si potrà tornare a giocare. Logicamente per tornare in campo occorrerà un periodo di almeno 2 o 3 settimane di lavoro in palestra, perché le attività "casalinghe", che ognuno dei protagonisti del massimo campionato svolge individualmente e sotto la guida dei rispettivi preparatori fisici, hanno valore molto relativo e servono esclusivamente per limitare i "danni" fisici in prospettiva di una ripresa.

Sull'argomento se la stagione si debba completare o meno il dibattito è aperto da diversi giorni anche con accesi contrasti tra chi, come le squadre che primeggiano in classifica e sveltano in Europa, vuole ripartire a tutti i costi e alcuni degli altri club, che sarebbero propensi ad adottare altre misure, come sta succedendo in molti Paesi, interrompendo definitivamente la stagione. I punti di vista delle due "fazioni" sono profondamente diversi anche sul piano dei comportamenti. Alcune società hanno già scelto di sciogliere le righe, con stranieri rientrati nei loro Paesi e italiani che hanno raggiunto le loro famiglie; altre invece sono ancora a ranghi completi in attesa di

conoscere se, quando e come si potrà tornare in campo. Una disuguaglianza di vedute netta.

Quel che si può dire che la ripresa non è prossima e non è facile. Lo spostamento della Volleyball Nations League ha allungato i giorni a disposizione per poter arrivare a chiudere la regular season e disputare i successivi play-off. Tempi che potrebbero essere anche più lunghi in caso di slittamento dei Giochi olimpici. In questo ambito il rovescio della medaglia è dato dalle situazioni regolamentari e contrattuali. I nulla-osta degli stranieri scadono il 15 di maggio e dovranno essere prorogati a livello internazionale, i contratti con i giocatori italiani si esauriscono alla fine dello stesso mese. L'unica cosa certa è che la confusione la fa da padrona e ritrovare la via del campo non sarà facile.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



21

partite

di campionato disputate prima della sospensione per il coronavirus da Modena, Trento e Ravenna, uniche tre formazioni che non hanno avuto alcun impedimento sul loro cammino

9

settimane

mancanti alla fine della Superlega 2019-20 se si tiene conto del calendario iniziale: 3 giornate di regular-season più le sfide dei play off sino all'eventuale gara 5 di finale

SU INSTAGRAM

Da oggi incontri virtuali con Juantorena & c.



Osmany Juantorena, 34 anni

Parte l'esperienza di #campionidacasa una sorta di incontro virtuale con Juantorena & c. aperto a tutti coloro che vorranno partecipare e seguire, anche proponendo proprie domande. Tutto avverrà sull'Instagram della

società @asvolleylube.

Il primo appuntamento è oggi alle 18 con il tecnico De Giorgi.

BERGAMO - Dopo quasi un mese di stop, i giocatori dell'Olimpia di A2 maschile, stanno seguendo ognuno a casa propria un percorso fisico con i preparatori Gibellini e Benis, da eseguire con materiale di "fortuna" trovato in casa o in giardino. CASERTA - E' finito ieri il periodo di quarantena della Volalto 2.0 Caserta di A1 femminile, isolamento che lo staff tecnico e le atlete hanno trascorso nelle rispettive abitazioni imposto dai decreti ministeriali per tutte le persone provenienti dalla Lombardia, dove le campane si erano recate l'8 marzo per una partita a Bergamo mai disputata.

c.i.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

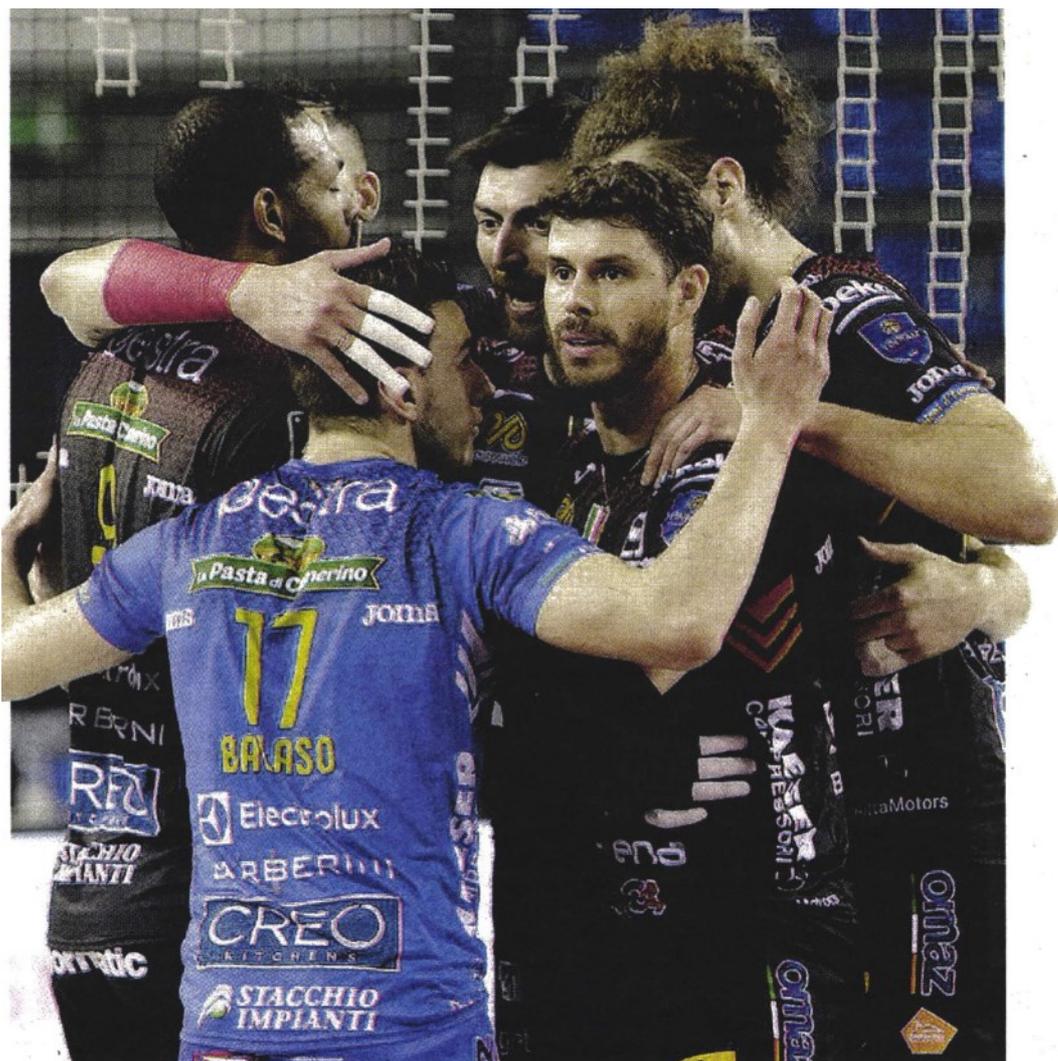


Foto di gruppo dopo un punto a favore per il brasiliano Bruno, 33 anni, e la "sua" Lube Civitanova LEGA VOLLEY

IL MERCATO

PROGETTO TRENTO

IL COLPO È LUCARELLI

LUCA MUZZIOLI

Timidamente, in punta di piedi, il volley mercato torna a far parlare di sé nel mare magnum destinato alle notizie del coronavirus, alle preoccupazioni legate all'immediato presente dei campionati. Con un solo club di **Su-perlega** ancora al lavoro, il Vero Volley Monza, con Civitanova e Modena che hanno cancellato le mini sedute in sala pesi, Milano e Trento tornano a far parlare in ottica futura. In primis è **Riccardo Sbertoli** della Powervolley a rilanciare sul futuro. Il palleggiatore made in Milano - tra studio e allenamenti casalinghi - ribadisce che per le prossime due stagioni sarà ancora la guida in campo della società lombarda di patron **Fusaro**. Classe 1998, cinque stagioni già alle spalle, e due nelle giovanili del Volley Segrate, allungherà così la sua esperienza nel club di casa, da vera bandiera della pallavolo milanese. Se Sbertoli sarà la risposta meneghina al **Giannelli** trentino, proprio a Trento è dato per certo l'arrivo con un contratto biennale del brasiliano **Ricardo Lucarelli Santos de Souza**, semplicemente noto ai più come Lucarelli, schiacciatore, 28 anni, classe 1992, la stagione 2020/21 sarà la sua 1ª giocata all'estero, una esperienza vissuta all'apice della maturità sportiva. Lucarelli, reduce da un delicato intervento chirurgico al tendine di Achille nel 2017, nelle ultime due stagioni si è distinto con la conquista della Superlega 2019 e, quest'anno, finché si è giocato stava disputando una delle sue migliori stagioni. A Trento troverà i confermati **Giannelli** e **Lisinac**, da Milano l'opposto olandese **Abdel Aziz**, da Modena il libero **Rossini** e da Piacenza l'italo olandese **Kooy**. Crisi economica post covid-19 permettendo, per tutto il volley di casa nostra.

LUBE SI RACCONTA A #CAMPIONI DA CASA



Civitanova lancia #campionidacasa. Si parlerà di volley, ricordi, vittorie e tanto altro ancora. Tutto avverrà sul profilo Instagram ufficiale della società @asvolleylube. Alle ore 18, 3-4 gli appuntamenti settimanali. Il primo oggi con il tecnico Fefè De Giorgi.



Home > Volleymercato > Brasile: Lucarelli è la scommessa di Trentino Volley per tornare a risplendere

Primo piano Volleymercato Italia

VOLLEY MERCATO

Brasile: Lucarelli è la scommessa di Trentino Volley per tornare a risplendere

Di **Volleyball.it** - 23 Marzo 2020

VOLLEY



Ricardo Lucarelli Souza

di **Daniel Bortoletto** su *WebVoley*

BRASILE – La stagione 2020/21 sarà la prima uscita di **Lucarelli** dal Brasile. Dopo aver giocato nel Minas, Sesi e EMS/Taubaté, lo schiacciatore sarà un giocatore del Trentino Volley, in Italia.

Lasciare il paese a 28 anni permetterà a Lucarelli di iniziare la sua esperienza internazionale al culmine della sua carriera. Dopo un delicato intervento chirurgico al tendine di Achille, nel 2017, il giocatore ha perso il Mondiale 2018, è stato quasi un anno fermo, si è distinto di nuovo nel 2019, con la conquista della Superliga con l'EMS Taubaté e ha giocato una delle sue migliori stagioni quest'anno, nella Superliga bloccata dal coronavirus.

Lucarelli ha visto nella scelta del Trentino Volley l'opportunità per diventare il simbolo di una squadra blasonata in via di ricostruzione. Con l'arrivo di Lucarelli il team trentino spera di

ELEVEN SPORTS
IL MEGLIO DELLA **SUPERLEGA**
LIVE & ON DEMAND
Riscatta il codice **VOLLEYBALLTI**
ABBONATI
Riceverai **5€ di sconto** sull'acquisto annuale



rivivere i grandi momenti della sua recente storia. Ha firmato **due anni di contratto**.

In squadra Lucarelli sarà una delle stelle della squadra insieme ai confermati Giannelli e Lisinac.

Trentino Volley ritiene che Lucarelli possa avere lo stesso effetto di Leon a Perugia e Leal a Civitanova. Le qualità all'atleta non mancano per dimostrare che la scommessa è stata azzeccata.

Sostieni Volleyball.it

5€

DONA ORA

Articolo precedente

Milano: Confermato. Sbertoli: "Resto alla Powervolley altri due anni"

Articolo successivo

Monza: Avanti tutta. Unico club di A1 e A2 che prosegue gli allenamenti

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



VIDEO

5x3 Challenge: 5 curiosità, 3 possibili risposte... Tu quante ne sai?

Campionati

Monza: Avanti tutta. Unico club di A1 e A2 che prosegue gli allenamenti

Volleymercato

Milano: Confermato. Sbertoli: "Resto alla Powervolley altri due anni"

A spasso nel tempo

Amarcord 1983: Teodora campione d'Italia. Tre passi nella leggenda

Olimpiadi

Tokyo2020: Il comunicato ufficiale del CIO. Ipotesi rinvio sì, ipotesi cancellazione no

Olimpiadi

Tokyo2020: Su Marca "Il Cio ha deciso il rinvio delle Olimpiadi"



CATEGORIE

Seleziona una categoria

ULTIMI ARTICOLI

5x3 Challenge: 5 curiosità, 3 possibili risposte... Tu quante ne sai?

23 Marzo 2020

Monza: Avanti tutta. Unico club di A1 e A2 che prosegue gli allenamenti

23 Marzo 2020

Brasile: Lucarelli è la scommessa di Trentino Volley per tornare a risplendere

23 Marzo 2020

Milano: Confermato. Sbertoli: "Resto alla Powervolley altri due anni"

23 Marzo 2020

VNL 2018: Italia-Brasile maschile, rivediamola

23 Marzo 2020

Amarcord 1983: Teodora campione d'Italia. Tre passi nella leggenda

23 Marzo 2020

Tokyo2020: Il comunicato ufficiale del CIO. Ipotesi rinvio sì, ipotesi cancellazione no

22 Marzo 2020

Una Maglia, Una storia... Ricardinho

22 Marzo 2020

Turchia F.: Si allunga la lista delle straniere tornate a casa

22 Marzo 2020

Tokyo2020: Su Marca "Il Cio ha deciso il rinvio delle Olimpiadi"

22 Marzo 2020